

SCHEDA DI SICUREZZA



AMMONIACA PROFUMATA LT.2

Codice prodotto: **16011**

Data Aggiornamento: 29/04/2022

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela: Ammoniaca in soluzione acquosa, concentrazione all'origine compresa fra 1,0% e 2,0%

Nome commerciale: **AMMONIACA PROFUMATA**

Codice UFI: **9FG2-G05P-4008-A5F9**

Codice ISS: 02568910547 AUT-27, AUT-28, AUT-29

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati **Uso raccomandato:**

Prodotto per pulizie Settori d'uso:

Usi del consumatore [SU21], uso professionale [SU22] **Uso sconsigliato:**

da non mescolare con altre sostanze/miscele destinate alla pulizia in quanto potrebbero svilupparsi gas nocivi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza **Fornitore:**

F.LLI PASQUI S.R.L.

Via Cassia Nord, 137

53100 SIENA (SI)

Tel. 0577 318596

Indirizzo di posta elettronica: info@deytron.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda di Milano 0039 02 66101029

2.IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri di Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP) Skin Irrit. 2, H315: provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit 2, H319: provoca grave irritazione oculare

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento CE 1272/2008 (CLP)



Avvertenza: Attenzione

Contiene: ammoniaca soluzione inferiore al 5%; n° Indice 007-001-01-2

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare

P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 – Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.

P234 – Conservare soltanto nel contenitore originale P261 – Evitare di respirare i fumi e i vapori

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso P280 Indossare guanti. Proteggere gli occhi e il viso

P301 + P310 – IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVENENI o un medico.

P302 + P352

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone P303 + P361 + P533 –

In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia

P304 + P340 – In caso di inalazione: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P337 – Se l'irritazione degli occhi persiste:consultare un medico

P321 Trattamento specifico, come indicato

P332 + P313 In caso di irritazione della pelle consultare un medico

P362 – Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA MILANO 0039 02 66101029

Non usare in combinazione con altri prodotti.

Sostanze allergeniche provenienti da fragranza: Hexylcinnamal, Benzyl salicylate.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: dati non disponibili. Nessun altro pericolo

3.COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e relativa classificazione: Ammoniaca, soluzione;

Alcohols C12-16, ethoxylated (tensioattivo nonionico).

Sostanze Componenti:

Ammoniaca , soluzione acquosa, contenuto (w/w): 1% - 2%

Numero Index: 007-001-01-02;

CAS: 1336-21-6;

EC: 215-647-6;

Numero di Registrazione REACH: 01-2119488876-14 Soluzione al 31%

Skin Corr/Irrit. 1 A, H314 STOT SE 3, H335

Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 2, H411

valori soglia di cui alla tabella 1.1 del Regolamento CE n.1272/2008:

concentrazione minima, associata al pericolo per Irritazione della pelle di categoria 2, maggiore/uguale a 1%;

limiti di concentrazione generici di cui all'Allegato I parti 3-5 del Regolamento CE n.1272/2008: tossicità orale acuta: N.A.,

tossicità cutanea acuta: N.A.; tossicità inalatoria acuta: N.A.; tossicità in caso di aspirazione: N.A.;
corrosione/irritazione cutanea: 1%; gravi lesioni/irritazione oculare: 1%,

tossicità acuta per l'ambiente acquatico: N.A.;

tossicità cronica per l'ambiente acquatico. N.A.; cancerogenità: N.A.

limiti di concentrazione specifici indicati nell'Allegato VI, parte 3, del Regolamento CE n.1272/2008:

N.A.;

valori soglia di cui alla tabella 1.1 del Regolamento CE n.1272/2008 adattato in base al calcolo di cui alla sezione 4.1 dell'Allegato I, con valore di M fissato dall'Allegato VI o dall'Inventario delle Classificazioni e Etichettature:

STOT SE 3, concentrazione maggiore/uguale a 5%;

limiti di concentrazione specifici forniti all'Inventario delle Classificazioni e delle Etichettature di cui al Regolamento CE n.1272/2008:

N.D.

limite di esposizione sul luogo di lavoro:

EU OEL (2000-06-01): Media ponderata nel tempo (TWA) 14 mg/m³ , 20 ppm Stato naturale: gassoso EU OEL (2000-06-01) Limite all'esposizione nel breve periodo, (STEL) 36 mg/m³ , 50 ppm Stato naturale: gassoso

Ministero della Salute (2004-03-01) Media ponderata nel tempo: (TWA) 14 mg/m³ , 20 ppm Stato naturale: gassoso

Ministero della Salute (2004-03-01) Limite all'esposizione nel breve periodo (STEL) 36 mg/m³ , 50 ppm Stato naturale: gassoso.

Alcohols C12-16, ethoxylated contenuto (w/w) fra 0,1 e 0,3%

Numero Index:N.D.; CAS: 68551-12-2; EC: N.D.;

Numero di Registrazione REACH: N.D.

Prodotto Commerciale a concentrazione del 90%: Eye Dam. 1 H318 Acute Tox. 4 H302

Aquatic Chronic 3 H412.

valori soglia di cui alla tabella 1.1 del Regolamento CE n.1272/2008:

concentrazione minima, associata a pericoli per Tossicità Acuta Orale, per Lesioni/irritazioni Oculari, e per l'ambiente acquatico, superiore alla quantità presente in miscela;

limiti di concentrazione generici di cui all'Allegato I parti 3-5 del Regolamento CE n.1272/2008: tossicità orale acuta: 1%,

tossicità cutanea acuta: N.A.; tossicità inalatoria acuta: N.A.; tossicità in caso di aspirazione: N.A.;
corrosione/irritazione cutanea: N.A.; gravi lesioni/irritazione oculare: 1%,

tossicità acuta per l'ambiente acquatico: N.A.; tossicità cronica per l'ambiente acquatico: 1%; cancerogenità: N.A.

limiti di concentrazione specifici indicati nell'Allegato VI, parte 3, del Regolamento CE n.1272/2008:N.A.;

valori soglia di cui alla tabella 1.1 del Regolamento CE n.1272/2008 adattato in base al calcolo di cui alla sezione 4.1 dell'Allegato I, con valore di M fissato dall'Allegato VI o dall'Inventario delle Classificazioni e Etichettature: N.A.;

limiti di concentrazione specifici forniti all'Inventario delle Classificazioni e delle Etichettature di cui al Regolamento CE n.1272/2008: N.D.

limite di esposizione sul luogo di lavoro: N.D.

La miscela non contiene nanoforme.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Contatto con la pelle:

Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua; se sono presenti sintomi consultare un medico; non usare solventi.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre ben aperte. Se richiesto rimuovere eventuali lenti a contatto. Consultare immediatamente un medico.

Inalazione:

Condurre immediatamente l'infortunato all'aria aperta e comunque in zona ben ventilata e mantenere a riposo. In caso di malessere o persistenza dei disturbi contattare un medico.

Ingestione:

Non indurre vomito. Risciacquare la bocca somministrando acqua in abbondanza senza far deglutire. Chiamare immediatamente un medico e mostrargli questa scheda;

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti dose-dipendenti:

Cute: irritazione;

Occhi: irritazione, congiuntivite, cheratite

Prime vie aeree: irritazione;

Polmoni: irritazione, polmonite chimica;

Apparato Digerente: nausea, vomiti.

Effetti cronici:

Cute: dermatite, cefalea, astenia;

Prime vie aeree: bronchite cronica.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazione per il medico: trattamento sintomatico.

5. MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

anidride carbonica (CO₂), acqua nebulizzata, polveri chimiche, schiume.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Evitare l'inalazione di gas o vapori.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare la zona e combattere l'incendio a distanza e sopravento.

Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi. Dopo l'estinzione cospargere la zona di materiale assorbente per impedire che si disperda. Non convogliare mai il

liquido di estinzione nella rete fognaria o nei corpi idrici e smaltire comunque in accordo alle norme locali vigenti (vedere anche sez. 13).

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione:

Normale equipaggiamento ignifugo per la protezione da calore. Casco di protezione per il capo. Visiera per la protezione degli occhi e della faccia. Tenere a disposizione autorespiratore o maschera antigas (CEN : EN 137) con filtro di tipo B per vapori acidi.

Indumenti protettivi (CEN: EN 469) Guanti di protezione (CEN: EN 659)

Elmetto (CEN: EN 443)

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Arrestare la perdita se ciò non comporta rischi. Allontanare dalla zona interessata dalla fuoriuscita del prodotto le persone non addette all'intervento di emergenza ed isolare l'area. Qualora possibile operare sopravvento. L'equipaggiamento usato durante l'operazione va messo a terra.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la sezione 7 per la manipolazione sicura.

Vedere la sezione 8 per i dispositivi di protezione personale. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni: per garantire un utilizzo sicuro prevedere una adeguata ventilazione/aspirazione nei luoghi di utilizzo.

Indossare i dispositivi di protezione richiesti prima di utilizzare (vedi capitolo 8). Provvedere all'installazione di fontanelle lava occhi.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Ridurre al minimo la dispersione e l'accumulo di vapori. Durante l'utilizzo non mangiare né bere.

Utilizzare attrezzi che non provochino formazione di scintille.

Lavarsi dopo la manipolazione e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Conservare in contenitori chiusi in ambiente fresco e ventilato. Materiali Incompatibili: Tenere separato da acidi forti.

7.3. Usi finali specifici

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

EU OEL (2000-06-01): Media ponderata nel tempo (TWA) 14 mg/m³ , 20 ppm Stato naturale: gassoso EU OEL (2000-06-01) Limite all'esposizione nel breve periodo, (STEL) 36 mg/m³ , 50 ppm Stato naturale: gassoso

Ministero della Salute (2004-03-01) Media ponderata nel tempo: (TWA) 14 mg/m³ , 20 ppm Stato naturale: gassoso

Ministero della Salute (2004-03-01) Limite all'esposizione nel breve periodo (STEL) 36 mg/m³ , 50 ppm Stato naturale: gassoso.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Operare, se possibile, in sistemi chiusi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi/volto

Occhiali protettivi a tenuta (secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI e/o CEN: EN 166) Non indossare lenti a contatto

Protezione delle mani

Usare guanti per manipolazione di sostanze chimiche (norma EN 374). Fare riferimento alla scheda tecnica per valutare l'idoneità della resistenza dei guanti. Fare un test preliminare per verificare che il guanto sia adatto alle effettive condizioni di utilizzo. Cambiare regolarmente i guanti. La scelta del materiale dei guanti deve essere fatta in considerazione dei tempi assorbimento, dal tasso di permeazione e di degrado; tempo di fessurazione > 8 ore (materiali consigliati: gomma butile, Viton)

Protezione del corpo

Indossare i normali indumenti protettivi da lavoro, comprese le scarpe di sicurezza resistenti ai prodotti chimici.

Protezione delle vie respiratorie

Utilizzare la maschera protettiva in caso di ventilazione insufficiente; raccomandato: filtro per ammoniaca (Tipo K).

Pericoli termici

Nessuno

Controllo dell'esposizione ambientale

Prevedere adeguate procedure per evitare lo sversamento nella fognatura pubblica o nei corpi idrici ricettori. Smaltire il materiale ed i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti speciali pericolosi.

Misure precauzionali da adottare

Non mangiare, bere o fumare nelle aree di manipolazione e di processo. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima di mangiare.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido

Colore: Rosa torbido

Odore: caratteristico

Soglia olfattiva: N.A.

pH: 11

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione: N.D.

Intervallo di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Velocità di evaporazione: N.A.

Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile

Limite superiore di infiammabilità/esplosività: N.D.

Limiti inferiore di infiammabilità/esplosività: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Densità di vapore (aria=1): N.A.

Densità relativa: N.D.

Solubilità in acqua: solubile

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua /LogKow): N.D.

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

Viscosità: N.D

Proprietà esplosive: il prodotto non è esplosivo

Proprietà ossidanti: non applicabile

9.2. Altre informazioni

Acciaio inox 304 : velocità di corrosione è inferiore ad una penetrazione di 0,13 mm per anno. Acciaio inox 321: velocità di corrosione è inferiore ad una penetrazione di 0,13 mm per anno. Acciaio inox 316: velocità di corrosione è inferiore ad una penetrazione di 0,13 mm per anno. Acciaio al carbonio: velocità di corrosione 0,1 26-0,5 mm per anno

Bronzo: velocità di corrosione superiore a 1,26 mm per anno. Ghisa: velocità di corrosione 0,5-1,26 mm per anno.

Vedere punto 10.

10. STABILITÀ' E REATTIVITÀ'

10.1. Reattività

Stabile in condizioni opportune di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Nelle normali condizioni di temperatura e pressione di stoccaggio il prodotto è stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle opportune condizioni di stoccaggio e di utilizzo non si verificano reazioni pericolose. Rischio di esplosione se a contatto con agenti ossidanti forti

10.4. Condizioni da evitare

Evitare la contaminazione da qualsiasi sorgente inclusi metalli, polveri e materiali organici. Evitare

la presenza di fonti di calore, di shock meccanici, e il contatto con materiali incompatibili. La reazione con acido solforico o con altri acidi minerali forti è esotermica; la miscela diventa bollente

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti, acidi, metalli, alogeni (argento, piombo, zinco e loro sali; acido cloridrico, acido nitrico, oleum, ioduri, acroleina, nitrometano ed acido acrilico). Corrosivo per il metallo

galvanizzato. Vedere punto 9.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Ossidi di azoto

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo.

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela che ne caratterizzano la classificazione:

Ammoniaca, soluzione acquosa, contenuto presente in miscela (w/w) 1-2%:

Dati riferiti ad Ammoniaca soluzione acquosa contenuto (w/w) 5%:

- a) Tossicità acuta: non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
- b) Corrosione/Irritazione Cutanea: il prodotto è corrosivo per la pelle;
- c) Lesioni Oculari Gravi/Irritazioni Oculari Gravi: il prodotto provoca grave irritazione oculare;
- d) Sensibilizzazione Respiratoria o Cutanea: il prodotto può irritare le vie respiratorie; può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali: N.D.;
- f) Cancerogenità: N.D.;
- g) Tossicità per la Riproduzione: N.D.;
- h) Tossicità Specifica per Organi Bersaglio (STOT)-esposizione singola: categoria 3, irritazione delle vie respiratorie;
- i) Tossicità Specifica per Organi Bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: N.D.;
- j) Pericolo in caso di Aspirazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione delle vie respiratorie tosse.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Le principali vie di esposizione potenziali sono inalazione, contatto cutaneo ed ingestione

Effetti interattivi

Non sono disponibili informazioni sulle interazioni tra le sostanze della miscela.

La concentrazione della sostanza comporta la classificazione della miscela per categorie di pericolo relative a irritazione oculare, delle vie respiratorie e della pelle.

Sostanza : Ammoniaca

LD50 (orale-ratto) 350mg/kg bw

CL50 inalazione (1h): 4.230 ppm (topo) CL50 inalazione (4h): 2.000 ppm (ratto)

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza sul sistema endocrino.

Non sono disponibili dati relativi alla possibile interferenza della sostanza/miscela sul sistema endocrino.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente.

12.1. Tossicità

Ammoniaca, soluzione acquosa

Acuta per Pesce: CL50=0,89 mg/l (acqua fresca); 96h;

Acuta per Invertebrati acquatici (Dafnia): CL50=0,101 mg/l (acqua fresca); 96h; Cronico NOEC per Invertebrati acquatici (Dafnia): CL50=0,79 mg/l (acqua fresca); 96h;

12.2. Persistenza e degradabilità

Il prodotto biodegradabile per sua natura.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.4. Mobilità nel suolo

Se rilasciato nell'ambiente si ripartisce nel suolo e in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6. Proprietà di interferenza sul sistema endocrino

Non sono disponibili dati relativi alla possibile interferenza del prodotto sul sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere il prodotto nelle fognature. Per il trattamento dei rifiuti, adottare gli accorgimenti di cui al capitolo 7 e 8.

In Italia smaltire secondo il Decreto Legislativo 152/2006.

Imballaggi contaminati

Gli imballaggi che non possono essere puliti, devono essere smaltiti nello stesso modo del prodotto.

Non tagliare, forare o saldare i contenitori vuoti perché possono contenere residui pericolosi. L'imballaggio deve essere svuotato del tutto; si raccomanda il riciclaggio degli imballaggi usati.

Altre informazioni

Non trattare gli imballaggi vuoti come rifiuti domestici. Non incenerire imballaggi sigillati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme di trasporto.

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

N.A.

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto

N.A.

Etichetta/e di pericolo

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.D.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose); D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi); D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro);

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE); Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH);

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP); Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP); Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Regolamento (UE) n. 286/2011 (2° ATP CLP); Regolamento (UE) n. 618/2012 (3° ATP CLP); Regolamento (UE) n. 487/2013 (4° ATP CLP); Regolamento (UE) n. 944/2013 (5° ATP CLP); Regolamento (UE) n. 605/2014 (6° ATP CLP); Regolamento (UE) n. 830/2015 (REACH); Regolamento (CE) N. 878/2020 (Allegato II).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica della miscela:

non effettuata

16. ALTRE INFORMAZIONI

Data di Prima Emissione: 26/10/2010 Versione precedente:

Data: 01/06/2015 – versione 1.5, emissione 1, revisione 5

Tipo di revisione: sezioni coinvolte: 2; 3; 16. Versione attuale:

Data: 29/04/2022 – versione 1.6, emissione 1, revisione 6

Tipo di revisione: sezioni coinvolte: 1, 2, 3, 9, 11, 12, 15, 16. La versione attuale supera la precedente

Documento conforme al Regolamento (CE) N. 878/2020 Allegato II.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

LEGENDA:

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

ADN: European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

AGW: Arbeitsplatzgrenzwerte (valori limite di esposizione professionale tedeschi)

AOX: Composti Organici Alogenati.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CE₅₀: concentrazione con effetti per il 50% degli organismi di prova

CL₅₀: concentrazione letale che determina la morte del 50% degli organismi di prova

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DL₅₀

DNEL: dose letale che determina la morte del 50% degli organismi di prova

Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

Fattore M: fattore moltiplicatore. Si applica alla concentrazione di una sostanza classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1 o tossicità cronica categoria 1, ed è utilizzato per ottenere, mediante il metodo della somma, la classificazione di una miscela in cui la sostanza è presente.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IBC: International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC₅₀: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD₅₀: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PBT: Persistente, Bioaccumulabile, Tossico

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

MARPOL 73/78: International Convention for the Prevention of Pollution From Ships, 1973 as modified by the Protocol of 1978

N.A.S. non altrimenti specificato

N.A.:

non applicabile, nel caso in cui non siano stati trovati dati in

N.D.:

NOEC: letteratura tecnico-scientifica;

non determinato, nel caso in cui non vi siano ancora dati sperimentali.

Non observable effective concentration

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

vPvB: Molto Persistente, Molto Bioaccumulabile

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Principali fonti bibliografiche per la redazione della presente Scheda Dati di Sicurezza:

-Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi).

-Dlgs. n. 52/1997 e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

-Dlgs. 14/3/2003 n. 65 e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi).

- Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
- Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose).
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Dlgs. 152/2006 e succ. agg. e mod. (Norme in materia ambientale)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP: Classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele).
- Regolamento (CE) n. 790/2009.
- Regolamento (CE) n. 453/2010.
- Regolamento (UE) n. 487/2013.
- Regolamento (CE) n. 830/2015.
- <http://echa.europa.eu>
- <http://modellids.iss.it>;
- Scheda Dati di Sicurezza del prodotto Soluzione Ammoniacale 31% Data Edizione 17-06-2013, rilasciata da Elettrochimica CECI Spa, Via Borgo Conce 52, 62017 San Severino Marche; Italia; tel. 0039 0733645230; fax 0039 0733/645231e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza Info@elettrochimicaceci.com;
- Scheda Dati di Sicurezza del prodotto Imbentin-AG/124PG/070 90%, tensioattivo non ionico, Alcohols C12-16, ethoxylated, Ed.04 del 02/04/2014, rilasciata da GAMMA CHIMICA S.p.A., Via Bergamo, 820020 Lainate (MI), Tel +39 02 9317901, Fax +39 02 9371090, e-mail: msds@gammachimica.it.

Altra Normativa e fonti di riferimento:

- ADR (Accordo europeo per il trasporto di merci pericolose su strada).
- International Maritime Dangerous Goods Code (Codice IMDG).
- International Air Transport Association (IATA).
- SAX'S, Dangerous Properties of Industrial Materials.

Metodo di valutazione delle informazioni sui pericoli delle sostanze e miscele ai fini della classificazione: formula di additività in base ai dati disponibili per tutti i componenti.

Codici di Pericolo secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008

Codici di classe e di categoria di pericolo

Skin Corr/Irrit 1A :Corrosione/Irritazione cutanea, categoria 1A,

Codici di indicazioni di pericolo

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Eye Dam. 1 :Gravi Danni oculari categoria 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Acute Tox. 4: Tossicità Acuta Orale, categoria 4	H302: Nocivo se ingerito
STOT SE 3, Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), cat. 3 – Irritazione delle vie respiratorie	H335:Può irritare le vie respiratorie
Aquatic Acute 1, Pericolo per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, cat. 1	H400: Molto tossico per organismi acquatici
Aquatic Chronic 2, Pericolo per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, cat. 2	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 3, Pericolo per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, cat. 3	H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Ulteriori informazioni:

I dati e le informazioni contenute in questa scheda vengono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze relative al prodotto in oggetto, alla data di edizione della scheda stessa. Tuttavia alcuni dati sono tuttora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto di riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Inoltre l'utilizzatore deve fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda dati di Sicurezza.